

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Est. re anno L. 32
id. semestre L. 17
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
L'associazione non disdetta si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costanti 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30 - In terza pagina sopra la firma (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL CONGRESSO EUCHARISTICO

NOSTRA CORRISPONDENZA

TORINO, 4 settembre 1894.

Seduta serale del 3 settembre

A questa seduta erano solo invitati gli ecclesiastici che furono numerosissimi.

Il Sac. Lantelini della Congregazione del S.S. Sacramento, fa la storia della associazione dei Sacerdoti adoratori che raggiunge cifre di 25.000 fra Vescovi, Arcivescovi e Cardinali; ha la direzione a Parigi con un bollettino mensile.

Il Padre Poletti pure di detta Congregazione dà la storia precisa e cronologica dei fasti della associazione dal 1817 al 18 marzo 1875 epoca della elezione a congregazione religiosa fatta da Papa Pio IX.

Il Sac. Marino parla dell'Unione Apostolica istituita in Francia e poi passata in Italia con speciale divozione al Sacro Cuore di Gesù. La Presidenza prega il clero ad iscriversi a detta associazione.

Il Vescovo di Massa-Carrara propone una cattedra di mistica e di ascetica nei Seminari.

Il sac. Stefano Trione tratta della Comunione frequente nei Seminari e negli istituti di educazione.

Per ultimo il Can. Martin propone al Congresso un ordine del giorno quasi simile a quello del rev. don Trione sulla sanificazione del Clero colla SS. Eucaristia.

E' annunziato da mons. Riccardi Arciv. di Torino che un prete della Diocesi d'Ivrea presenterà un tabernacolo di sicurezza ed invita gli ecclesiastici a non mancare

4 settembre 1894.

2. SEZIONE

Alle 9 1/4 s'apre la seduta; i vescovi sono al completo, circa 60, l'uditorio sceltissimo e numeroso specialmente per gli oratori che trovansi inseriti nell'ordine del giorno. S'esordisce colle solite preghiere pres. onorario il vescovo di Massa-Carrara.

Sale alla tribuna il prof. Fissore della università di Torino il quale esorta i congressisti e il laicato cattolico a dare buon esempio di cristiane virtù massime in questi giorni e di sempre dipartirsi tutti quali soldati ubbidienti ai capi, cioè al Papa, ai cardinali e al clero.

Propone che i medici che sono i sanitari della vita corporale sieno anche ben muniti di quella forza spirituale che si trova nella eucaristia e portare agli infermi in un colla corporale la spirituale salute (Vivissimi applausi e approvazioni).

Lo segue un parroco di Cremona il quale dimostra con fatti il beneficio che l'Eucaristia viene facendo nelle classi lavoratrici e spinge i parrochi, di campagna principalmente, ad un'azione concorde ed energica, perchè si avvici il più possibile il lavoratore alla Eucaristia.

A tale scopo propone che si faccia seguire la processione del Corpus Domini e si facciano intervenire pure alle funzioni le società cattoliche.

Il conte Balbo insiste poi che non si devono accettare che società veramente cattoliche e di nome e di fatto - Tale proposta viene approvata con applausi.

Sale la tribuna il prof. Olivi dell'università di Modena il quale tratta magistralmente il tema: «L'Eucaristia e l'emigrazione.» Parla dell'emigrazione specialmente d'Italia e della solitudine in cui si trova l'emigrante, lungi dalla patria, dai suoi cari, divenuto quasi merce in mano ad infami speculatori. Propone quindi che l'opera già iniziata nel Belgio del protettorato per gli emigranti abbia ad effettuarsi ed estendersi anche in Italia (applausi vivissimi all'oratore).

L'arciv. di Genova dice che in detta città esiste un comitato apposito e si rivolge ai parroci specie del Veneto, che all'occorrenza mandino l'indirizzo di quelli che emigrano.

Si approva una proposta di una colletta a favore dell'opera degli emigranti, che è approvata.

E' concessa la parola al teol. Candio, il quale svolge il tema: «L'Eucaristia e la massoneria.»

Parla dell'amore manifestato da Dio nella Eucaristia e dice che la massoneria non sapendo che dio contrapporre al Cristo si elesse satana; parla delle infami funzioni che si celebrano specialmente negli antri dei rosa-croce e protesta contro il tempio massonico che si deve erigere a Torino.

Propone che la stampa si occupi in modo serio per smascherare la setta e unita in un sol clero e col laicato cattolico procuri di riparare a tanta empietà collo spandere libretti o fogli gratuiti massime nei centri operai per contrapporsi così all'opera deleteria della massoneria (applausi).

Si approva una proposta di fare una funzione per i coscritti quanto partono dal paese natio per la leva. A tale punto Don Albertario propone che si richiami in vigore un articolo del regolamento militare per il saluto a Gesù Sacramentato tanto quando i soldati sono in corpo come individualmente. Approvata pure è la proposta di un parroco per impedire ai soldati la bestemmia, cioè pregando le autorità militari alla piena osservanza del predetto regolamento.

Il card. Svampa, arcivescovo di Bologna, pregato dall'arcivescovo di Torino mons. Riccardi fa il discorso di chiusura.

Si dice meravigliato di vedere qui a Torino tanta pietà. Parla della Purità unita al S.S. Sacramento e la dice il focolare, la miniera di tutte le altre virtù. Il secolo nostro è turpe sommamente turpe, dice, e il nostro labbro non deve insozzarsi col l'enumerare le infamie, ma dev'essere un turibolo da cui si fa salire a Dio non altro che il profumo dell'incenso. Spera che il nostro secolo qual figliuol prodigo, ritorni a Dio e all'Eucaristia, distruggitrice di ogni impurità. Venga il regno di Gesù Cristo, soggiunge, e disperda questo fango che allaga l'uman genere; si ritorni a vita novella al Padre delle Misericordie.

Si leva la seduta alle ore 11 1/2.

Seduta pomeridiana

Alle 2 1/2 s'apre la seduta colle consuete preghiere dette da mons. arciv. di Vercelli Lorenzo Pampirio.

Il rev. teol. Fino da lettura del verbale della seduta pomeridiana del giorno 3 e dopo è data lettura del teol. Candio dei giornali che mandarono adesione al congresso.

Il rev. teol. Vigo è pregato di parlare; svolge il suo discorso circa il congresso eucaristico di Gerusalemme ma essendo troppo lungo il suo dire la presidenza lo interrompe e dice che farà stampare il discorso.

Sale la tribuna il padre Fanna che deplora lo stato del popolo attuale e ritiene causa di ciò la somma sua inerzia e propone: 1.º che la stampa si occupi della difesa dei diritti dei cattolici; 2.º di fare un omaggio alla cattedrale (applausi).

Il signor Rocca D'Adria prega i cattolici facendosi ecco delle belle parole del padre Fanna, ad avere le maniche bene strette riguardo alle ammissioni dei giornali nelle famiglie.

Il sig. sac. Morganti dà lodi alla stampa cattolica e prega di continuare la sua opera di difesa certa che sarà coronata da ottimi successi.

Sig. avv. Baconi capo del movimento cattolico di Lodi dice parole di plauso per la stampa accorsa così numerosa al congresso e l'invita a sempre combattere viepiù per conquistare quella vera libertà che si gode in paesi meno civili.

A tante lodi non poteva la stampa starsene dal ringraziare e nominava il rev. don Albertario di Milano a tale ufficio, il quale sale la tribuna tra vivi applausi.

Parla dello scopo prefissosi dalla stampa cattolica e la dice una cosa vana e rovinosa se non segue i suoi luminari, cioè i vescovi e per mezzo di loro il papa e per il papa Gesù Cristo. Termina con una bella e briosa similitudine. Cari colleghi in giornalismo, noi siamo i cani (risa ed applausi vivissimi) che abbaiano ond'avvertire il nostro padrone di un nemico qualsiasi che s'inoltri in casa sua.

Esprime poscia la sua sottomissione al Papa ed al clero tutto da cui spera forza e aiuto per combattere tutti pel comun bene (calorosi applausi).

Il corrispondente dell'Univers dà ragguagli dell'indole del giornale il quale segue la linea segnata dall'infalibile Leone XIII.

Il can. Ballesio prega i sacerdoti di adoperarsi per levare i giornali cattivi o non francamente cattolici dalle famiglie.

A questo punto, un vivo movimento è per l'aula, massime fra i giornalisti; è arrivato il telegramma del Papa in risposta a quello dei cardinali Svampa e Ferrari.

L'arcivescovo di Torino ne legge il testo.

«Eminenza Cardinale Svampa»

Torino.

«Sua Santità ha sommamente gradito proteste ossequiose delle Eminenze Vostrre Arcivescovi, Vescovi, Clero e Laicato a raccolta Congresso Eucaristico e fiducioso che Congresso sia ferace dei preziosi frutti indicati nella lettera Pontificia benedice tutti con effusione di cuore.

«M. Cardinal RAMPOLLA.»

(Tutti sono in piedi e battono le mani).

Il rev. Ballesio, il rev. Morganti, il sig. Baroni, il conte Balbo parlano dell'omaggio proposto dal rev. Padre Fanna Solaro; ma l'Arcivescovo di Torino Mons. Riccardi comunica che tale proposta verrà sottoposta alla discussione dei reverendissimi Vescovi ed agli eminentissimi Cardinali e la sentenza che ne darà domani sarà inappellabile.

Il rev. can. teol. Tarino parla con voce robusta della necessità che hanno i cattolici di corroborarsi della SS. Eucaristia.

In generale la seduta fu assai interessante e per gli oratori e per gli incidenti cagionati dalle numerose interpellanze.

La seduta è tolta alle 5 1/2 dopo la consueta preghiera di Mons. Pampirio Arciv. di Vercelli.

FLICK.

Fra i Turchi, sì; in Italia, no!..

Riceviamo da Torino una corrispondenza che ci manda un egregio nostro concittadino, intorno al divieto delle processioni cattoliche.

E' stato veramente un grido energico e nobilissimo di vigorosa protesta che si alzò in grembo al Congresso eucaristico, a proposito della tirannica proibizione. Non si vuole assolutamente che G. Cristo Re dei re venga onorato pubblicamente per le contrade della cattolica Italia. Fra i Turchi, sì; in Italia, no!..

Pubblicheremo domani la corrispondenza essendoci oggi impossibile il farlo, per esuberanza di materia.

Ringraziamo intanto il gentile professore che ce l'ha scritta.

Il Santo Padre e il Congresso Eucaristico

Dal nostro solerto corrispondente di Torino ricevemmo ieri copia litografata della venerata Lettera pontificia della quale si diede lettura lunedì nella prima seduta del Congresso Eucaristico. La pubblichiamo oggi in una al telegramma inviato a S. Santità a nome di tutti gli Arcivescovi, Vescovi, Clero e Laicato cattolico presenti al grandioso Congresso.

Ai Venerabili Fratelli Arcivescovi e Vescovi presenti al Congresso Eucaristico nella città di Torino.

LEONE PP. XIII.

Venerabili Fratelli, salute ed apostolica benedizione. - Prossimo a far ritorno dalla terra al Padre, Cristo riparatore dell'uman genere, quasi a compendio di tutte le sue meraviglie, istituti il Sacramento agosto

della Eucaristia, in cui quanti erano tesori della sua Carità tutti volle largamente effusi a vantaggio di noi mortali. Manifestazione mirabile della sapienza e virtù divina; per la quale, salva in noi la necessità della fede, in nuova guisa e piena di misteri ineffabili, il Figliuolo di Dio si unì ad una consuetudine cogli uomini. Di qui noi avemmo che, non pure col suo spirito e coll'efficacia di sua potenza, ma con reale presenza e sostanziale Egli sia con noi fino al terminare dei secoli; e dando se stesso a nutrimento delle anime, ci applichi i frutti copiosissimi di sua redenzione, con arra soave di beata immortalità. Per la qual cosa, se di ogni beneficio largitosi da Gesù Cristo uopo è che sia grande nei nostri cuori la stima e la gratitudine; somma è ragionevole che sia pel dono eucaristico, che a buon diritto si definisce il segno per eccellenza della carità di Lui. Queste cose Noi ripensando, singolare fu il gaudio che Ci inondò lo spirito, allorchè risapemmo del solennissimo Congresso che si terrebbe in Torino a promuovere la riverenza ed il culto di quel mistero adorando. Del quale Congresso che debba riuscire non indegno dell'altissimo oggetto, Ci è motivo a sperare la città medesima in cui si aduna, la quale con illustre prodigio sembrò scelta da Cristo medesimo a sede di culto peculiare verso l'Eucaristia, ond'è che ella si vanta chiamarsi per antonomasia Città del Sacramento. La frequenza poi dei sacri Pastori, alla quale non dubitiamo che sia per rispondere quella del Clero e del laicato cattolico, Ci ispira fiducia che da cotale convegno frutti consolantissimi debbano provenire alla religione. Speriamo anzitutto nel sacro ceto sacerdotale, a cui volle Cristo affidato l'onore inestimabile di compiere ed amministrare la Eucaristia, risveglio di santo fervore, talchè per la immacolatezza del vivere e la vivezza della fede sieno acconci a trattare così tremendi misteri. Speriamo nel popolo cristiano cresciuto alla frequenza nel pascersi del cibo Eucaristico, e, fatti per cotal guisa concorrenti con Cristo, imparino ad infrenare sempre meglio i desideri terreni e bramare le impareture ricchezze dell'Eternità. E perchè per la materia del pane e del vino, che Cristo scelse all'istituzione dell'Eucaristia, è questa simbolo di congiunzione e di unità; è dolce al Nostro cuore lo sperare che debba altresì raccogliersi dal Congresso frutto di unione fra i cattolici, perchè stretti da vincolo di carità, sieno un cuor solo ed un'anima sola nel promuovere gli interessi di Gesù Cristo e della sua Chiesa; concorrendo quanto è da loro a quell'unità di tutte le genti nello stesso ovile, e sotto un medesimo Pastore, alla quale testè esortavamo i principi e i popoli tutti dell'universo. Sono questi gli auguri, o Venerabili Fratelli, che noi facciamo pel vostro convegno; e rivolgendoci alla carità infinita di Cristo da essa imploriamo perciò su voi le più elette grazie e favori a pegno dei quali e a testimonianza del nostro affetto paterno a Voi, all'intero Congresso ed ai singoli che ne sono parte, impartiamo di cuore l'Apostolica Benedizione.

Dato in Roma presso S. Pietro il di ventotto Agosto 1894, del Nostro Pontificato l'anno 17.º

LEONE PP. XIII.

Telegramma inviato a S. Santità:

Santo Padre,

Roma.

Cardinali presenti Congresso Eucaristico, Arcivescovi, Vescovi, Clero, Laicato Cattolico lietissimi riconoscenti Santità Vostra altissima parola di conforto indirizzataci, ringraziano con intimo amore filiale, umiliano omaggio illimitata obbedienza, implorano Apostolica Benedizione.

Cardinali

SVAMPA e FERRARI.

DOVE ANDIAMO?

Chi guarda appena un po' attentamente che cosa succede in Italia, dopo l'indirizzo preso ultimamente dal Governo, non può a meno di chiedersi: dove andiamo?

Lasciamo da parte i divieti da cui sono colpiti i cattolici, non già perchè questi non sieno arbitri dei più gravi e prepotenze delle più brutte, ma perchè queste violenze cattoliche si inaugurarono e durarono, più o meno, quasi sempre dacchè si disse all'Italia che le era stata data la libertà.

Ma, da poco tempo in qua, il Governo, a dispetto delle frasi gonfie colle quali continua a parlare di libertà, ha cangiato sistema e dalle eccessive intolleranze è corso alle intolleranze eccessive.

Tutti i giorni avvengono arresti di persone sulle quali non grava alcuna accusa di quei reati che, per disposizione della legge, autorizzano l'arresto ed il carcere preventivo; tutti i giorni abbiamo notizia di scioglimenti d'associazioni, senza che sappiamo per qual titolo preciso, a base di legge, lo scioglimento è stato pronunciato.

Le leggi eccezionali contro gli anarchici si applicano, non solamente, in modo assai largo, contro la norma relativa all'applicazione del Codice penale, ma arbitrariamente si estendono a persone e ad associazioni che anarchiche non sono.

Il peggio poi è quello che si verifica nell'applicazione delle nuove leggi elettorali. Col regolamento, colle circolari ministeriali e prefettizie si perverte lo spirito e la lettera di quelle leggi e dopo anni ed anni che il Governo lavorò ad accrescere il numero degli elettori, dopo le replicate circolari che raccomandavano ed ingiungevano le nuove iscrizioni, si corre ad opposta meta con tanta esagerazione, che, contro ogni diritto ed equità, il corpo elettorale ne sarà più che dimezzato; anzi in molti Comuni piccoli si finirà coll'aver al più una quindicina di elettori, il maggior numero dei quali dimoranti fuori del Comune e lungi da questo.

Se gli interessati, come speriamo, non mancheranno di interporre appello contro le arbitrarie cancellazioni, non sarà per questo men vero che il Governo ed i suoi ufficiali fanno tutto il possibile per menare arbitrariamente la più gran strage nel corpo elettorale. Lo si vede tanto bene: Crispi sarebbe felice se potesse riuscire il corpo elettorale composto di soli suoi servitori, amici ed ammiratori.

Ora noi chiediamo: Per questa via dove si riuscirà?

A noi pare evidente che la via per la quale si è messo l'on. Crispi è quella per la quale corse Napoleone III negli ultimi anni del suo Impero. Il corpo elettorale per Napoleone III non era più costituito da cittadini che ne avessero diritto, ma era fatturato e facevasi funzionare nel modo che pareva migliore al padrone, che sentiva traballare sotto i piedi il terreno e faceva ogni sforzo per tenerlo su. Il giuoco però giovò così poco, che Napoleone fu presto condotto all'estremo e disperato tentativo della guerra. Egli sentivasi spacciato e tentò se mai gli arridesse la vittoria, poichè questa sola poteva reggerlo ancora sul trono. Invece gli toccò la sconfitta ignominiosa, che crollò la sua dinastia.

Ora, che Crispi tenti di manipolare il corpo elettorale, come fece Napoleone III, ci pare evidente, che sia uomo, ove questo giuoco non gli arrida, di ricorrere anche lui alla guerra, non solo lo crediamo noi, ma lo credono moltissimi e in Italia e fuori. E' perciò che noi ci domandiamo: Dove andiamo? *E. d. C.*

Un celebre anarchico

Un telegramma da Dresda reca la notizia dell'arresto del famigerato anarchico barone Ungern-Sterberg, arrestato che sarebbe avvenuto in un villaggio della Sassonia.

Quest'anarchico ebbe parte in quasi tutti i maggiori attentati commessi in Europa negli ultimi tempi. Il nome e il titolo che egli porta sono naturalmente rubati. Egli si chiama Cipriano Jegolkowsky e nacque il 27 aprile 1865 a Boboff, governatorato di Voronno in Russia.

Egli è imputato di omicidio, poichè ha ammazzato nientemeno che tre persone: Marcello Renson, Maria Dubois ed Emilia Dubois; è accusato di aver fatto saltare in aria edifici pubblici e privati, di furto, truffa, falso in documenti pubblici, partecipazione ad associazione di malfattori ecc. Sul suo capo fu posta recentemente una taglia di 10,000 franchi.

I giornali ricordano come egli fosse scappato dalla prigione del Consolato russo di Salonicco, la notte stessa in cui fu rinchiuso dopo essere stato arrestato a Nisch. In Svizzera, circa 15 giorni fa, la piccola casa in cui si era rifugiato era stata attornata dalla polizia, sicchè egli pareva perduto. Ma il suo genio infernale lo soccorse; egli scappò dalla casa sotto il naso dei gendarmi e scomparve.

La notizia del suo arresto in Sassonia merita perciò una conferma.

L'Incoronazione d'una Madonna in Albania

Venne testè solennemente incoronata la miracolosa Immagine di Zarnagora. Da ogni parte dell'Albania accorsero i cattolici e oltre otto mila furono i pellegrini. Il solenne pontificale fu tenuto dall'Arcivescovo Mons. Troksci, assistito dai Monsignor Krasni e Fantella nonché da altri sacerdoti Missionari. L'Immagine prima dell'occupazione musulmana si trovava esposta nel chiostro dei Francescani di Usckub.

L'eredità dell'Imperatrice Eugenia

Leggiamo nella *Corrispondenza Verde*:

« Sappiamo che le gite non infrequenti del duca d'Aosta in Inghilterra non sono estranee alle preoccupazioni che desta l'età ormai inoltrata della vedova di Napoleone III, la quale possiede, come è noto, un vastissimo patrimonio, tanto vistoso che una parte sola delle rendite che ne derivano bastano sinora a mantenere nel campo bonapartista e nella stampa dello stesso partito quello stato di divisione che riduce a men che nulla le speranze del ramo napoleonico che ha per capo il principe Vittorio. E' noto che l'ex-imperatrice ha sempre nutrito un odio implacabile per il principe Girolamo, miscredente e liberale, e per i suoi discendenti.

Vani riuscirono tutti gli sforzi fatti, anche dopo la morte tragica del principe Luigi Napoleone nel Zululand, per decidere la sovrana decaduta a riportare, nell'interesse della dinastia, i suoi affetti e le sue ricchezze sull'altro ramo della famiglia Buonaparte; ed ora si teme che, non volendo essa lasciare a questo le sue sostanze, la fortuna dell'ex imperatrice vada dispersa dopo la sua morte, qualora disponesse nel suo testamento in modo da far sopravvivere oltre tomba gli odii che l'animarono durante tutta la sua vedovanza. Per evitare il danno, si vorrebbe decidere l'imperatrice Eugenia a testare in favore del Duca d'Aosta, di cui ella predilesse molto il padre, al matrimonio del quale colla Principessa Letizia ebbe non poco a contribuire. »

Il Crelium è disinfettante superlativo.

Come viaggia Lord Rosebery

La semplicità di vita degli uomini politici inglesi è davvero fenomenale.

Lord Rosebery si trova ora a Parigi.

Un giornalista che lo intervistò all'Hotel Bristol racconta che una servetta in veste nera fu l'unica inoffensiva sentinella che incontrò sulla soglia al mezzanino.

— Lord Rosebery!

— N. 6, primo piano sopra il mezzanino; non so se sia in casa.

Il giornalista sale, due o tre persone indifferenti lo sfiorano per la scala.

Egli esita un momento, dà un'occhiata nei corridoi, non un servo per annunziarlo. Finalmente bussa:

— Entrate! — grida una voce chiara, con un forte accento inglese.

Spinge l'uscio, che non era nemmeno chiuso colla molla; entra nella camera, un salotto qualunque di albergo, e si trova in presenza di due uomini, di cui uno, che ha appena il tempo di scorgere, si ritira discretamente.

L'altro rimane in piedi, vestito di grigio scuro, cappello tondo in capo evidentemente sul punto di uscire.

Il giornalista si avvicina allo sconosciuto che volgeva la schiena alla finestra, gli dà il suo biglietto di visita e gli domanda di Lord Rosebery.

Quegli prese il biglietto, si chinò per leggerlo, poi rialzò la testa, si tolse il cappello che depose sulla tavola, e gli disse coll'accento più cortese del mondo:

— Son io Lord Rosebery.

EPISTOLARIO BRIGANTESCO

Si ha da Messina che Francesco Leanza, quegli che in unione dei suoi figli ed alcuni campieri sorprese e distrusse i resti della banda Maurina, scrive da Cesarò una lunga lettera, in risposta a quella del brigante Gandino, che l'accusava di aver ucciso i Maurini per tradimento, mentre essi fidavano su lui.

Il Leanza dubita che la lettera sia dovuta effettivamente al Gandino; esalta il proprio coraggio si dichiara incapace di tradimenti.

Continua dicendo:

« Se la lettera è autentica, il Gandino è un vile codardo. Se desidera parlarmi, indichi un punto della Sicilia, io andrò a trovarlo. Non indichi le foreste del mio paese, nelle quali potrebbe temere un'imboscata; ma un luogo comodo d'onde possa scorgermi. Allora mi vedrà giungere col mio fucile, senza, se vuole. Quelle persone non mi impauriscono Vili, capaci di col-

pire di notte inermi vecchi e donne, quando sparano tremano. Nei conflitti colla forza non uccidero mai nessuno. Costoro non meritano di essere chiamati briganti ma scassa pagghiarà ».

ITALIA

Bologna — Il Prefetto se ne va — L'ottima *Unione* scrive:

« L'illustrissimo sig. Prefetto della nostra Provincia comm. Eugenio Argenti è stato traslocato con recentissimo decreto da Bologna alla sede di Mantova, cioè non crediamo costituisca precisamente una promozione.

L'ultimo suo atto, l'aver cioè permesso che si compisse un enorme scandalo dopo aver lasciato sperare che ciò non sarebbe accaduto, caratterizza il suo governo, governo di debolezza, d'incertezza e di tantennamenti.

I cattolici, benchè così atrocemente offesi nei loro più sacrosanti affetti, giungono perfino ad augurargli buon viaggio, ma non rimpingono certo la sua partenza.

Ci auguriamo che il nuovo Prefetto commendatore Giura che viene dal mezzogiorno sappia governare meglio, con fermezza sì, ma con maggiore equità. »

Ravenna — Scioglimento di un Circolo socialista — Un decreto prefettizio ha sciolto il Club degli studi sociali di Castelbolognese.

Cinque membri furono denunciati all'autorità giudiziaria per reato di sovvertimento con vie di fatto all'attuale ordinamento sociale.

Novigo — Apologisti di Caserio — Certi Zenolli e Rizzo girovaghi venditori di stampe il giorno 27 agosto in Mira vendevano una pubblicazione relativa all'assassinio del presidente della Repubblica, Carnot, eccitando il pubblico ad acquistarla, e gridando in aggiunta al titolo della pubblicazione la frase: « Sante Caserio, uomo coraggioso fra i popoli. »

Furono portati per direttissima innanzi al tribunale penale sotto l'imputazione di apologia di delitto prevista e punita dall'art. 247 C. P.

Stabilito il fatto per confessione degli stessi imputati e per le dichiarazioni dei testimoni, il P. M. chiese la condanna di ambedue.

Il difensore avv. Perosini sostenne non costituire la frase incriminata elemento di reato; — in ogni caso mancare il dolo specifico.

Ma il tribunale accolse la tesi del P. M. e condanna Zenolli a mesi 4 di detenzione e a lire 200 di multa e di Rizzo a mesi 1 giorni 20 e L. 115 di multa.

Vigevano — Un orribile delitto — L'altra mattina verso le 8 mentre certo Enrico Cova di Cassolnovo, passava in vicinanza al Molino del Conte, sentì un colpo d'arma da fuoco, seguito da strazianti gemiti.

Il Cova si diresse subito dalla parte donde venivano i lamenti e dopo pochi passi un orrendo spettacolo s'offriva al suo sguardo. Un uomo stava a terra immerso in un lago di sangue, colla faccia deturpata da colpi di falcetto e colla gancia sinistra fracassata da un colpo d'arma da fuoco. Il ferito si sollevò con uno sforzo supremo sul cubito accennando colla mano dalla parte della quale doveva esser fuggito l'assassino, quindi ricadde supino e spirò.

Il Cova si recò subito alla vicina Cassolnovo ed avvisò del fatto i carabinieri, i quali insieme al medico si recarono immediatamente sul luogo dov'era stato perpetrato il delitto.

ESTERO

Francia — Una eredità di 43 milioni.

— Un francese certo Colmon, antico brigadiere delle milizie della Compagnia delle Indie Neerlandesi, morì nel 1892 a Batavia, lasciando una fortuna di parecchi milioni.

Ne aveva lasciati tre quarti a dei parenti olandesi, e l'ultimo quarto a una nipote che era colpita da alienazione mentale e che morì nel 1820, all'ospedale di Picpus, senza aver potuto entrare in possesso di quanto le spettava.

Da quell'epoca gli interessi si sono accumulati e l'eredità ammonta oggi alla somma di 43 milioni. Ma il numero degli eredi è aumentato. In ottantaquattro anni essi sono diventati 154.

Il governo delle Indie Neerlandesi solleva però difficoltà pel pagamento di questa ingente somma, e i 154 eredi costituiti in sindacato e sostenuti dal governo francese fanno causa a quel governo, che indubbiamente dovrà sborsare i 43 milioni.

Svizzera — Congresso degli orientalisti — Telegrafano da Ginevra 3:

Ieri sera si è aperto qui il Congresso degli Orientalisti che tratterà argomenti di lingue e costumi orientali. Intervengono scienziati illustri di ogni paese. Per l'Italia il co. De Gubernatis, il deputato Pultè, il senatore D'Ascoli ed altri. La inaugurazione riesci imponente.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 SETTEMBRE 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 19.8
Min. Ap. notte 12.
Barometro 748.5
Stato atm. sterico Vario
Vento
Pressione leg. crescente
Jeri Vario con pioggia e grandine
Temperatura: Massima 29. Minima 19.3.—
Media 22.28 Acqua caduta m. 31
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.26 Leva ore 11.
Passa al meridiano » 12.5.16 Tramonta 20.48
Tramonta » 18.24 Età giorni 6
Fenomeni:

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Sappiamo che la nostra arcidiocesi vuol farsi davvero onore anche in questa occasione. Ci viene riferito che le iscrizioni pel pellegrinaggio al Santo di Padova si vanno aumentando di giorno in giorno. Noi registriamo il fatto con vero piacere. Ricordiamo di nuovo che col giorno otto si chiudono le iscrizioni.

I rev.mi Parrochi poi sieno solleciti a ritirare le tessere presso la nostra Direzione, od a spedirci l'elenco dei pellegrini iscritti; urge assai che ciò si faccia colla massima sollecitudine.

La pioggia

Ieri, verso le 4 pom., un temporale ci regalò, la pioggia tanto sospirata, specialmente in alcuni paesi della Bassa. A dir il vero, i densi nuvoloni, che andarono accavallandosi minacciosi, faceano temere la gragnuola; invece grazie al cielo, non si ebbero che vari chicchi, i cui danni, anche perchè accompagnati dalla pioggia, sono di poca entità.

Da ieri sera però la temperatura si è di molto abbassata, il che dà a temere, che in qualche luogo il temporale abbia fatto le sue.

La Commissione provinciale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce che le commissioni provinciali debbono essere al completo per deliberare, occorrendo la presenza di due terzi per la validità delle deliberazioni.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 6, 13 e 27 agosto 1894 la Deputazione prov. di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò le trattative precorse nonchè il contratto successivamente stipulato col sig. Zuzzi dott. Giacomo curatore della minorene signa Elena Roviglio in ordine all'affidanza della Caserma dei RR. Carabinieri di Codroipo.

— Dichiarò nulla ostare nell'interesse della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore Consorziale di S. Vito al Tagliamento sig. Springato Antonio relativamente al quinquennio 1888-1892.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò la transazione 23 agosto 1894 avvenuta fra la Giunta municipale di Tarcento e l'Impresa Nigris assuntrice del lavoro di costruzione del ponte sul Torre a Molinis, in ordine alla sostituzione di una cava di pietra occorrente per la costruzione del detto ponte.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio approvò talune varianti di forma voluta dalla Corte dei Conti sul Consuntivo 1889 del Tesoriere Provinciale.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio iscrisse alle partite di giro in attivo e passivo del bilancio provinciale 1894 la somma di L. 50,000 per poter eseguire dallo Stato e pagare alla Società Veneta L. 48631.97 in causa concorso governativo nella spesa di ampliamento della stazione di Portogruaro.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio accordò un sussidio di lire duecento ai danneggiati del terremoto in Sicilia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 26 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli.

Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico prov. durante il decorso mese di Luglio dalle quali risulta che a 30 giugno 1894 si trovavano ricoverati N. 679 maniaci; che durante il mese di Luglio ne entrarono 39 e ne uscirono 27 dei quali 19 perchè guariti o migliorati e 8 perchè morti; per cui a 31 Luglio si trovavano ricoverati N. 691 maniaci; cioè 12 più che nel mese precedente, 8 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 69 più della media dell'ultimo decennio a 31 Luglio.

Autorizzò di pagare: — A diversi Comuni L. 271.50 in rifusione di sussidi a domicilio corrisposti a dementi poveri nel 1 semestre 1894.

— A Campes avv. G. Battista L. 265 per pigione da 1 Marzo a 31 Agosto dei locali ad uso dell'Ufficio Commissariato di Tolmezzo.

— All'Ospitale di Palmianova L. 2792.79 per dozzine di maniaci ricoverate in Sot-toselva nel mese di Luglio a. c.

— All'Ospitale di Udine L. 9945.36 in causa dozzine di dementi ricoverati in Udine e Ribis durante il 2 trimestre 1894.

— A Catarossi Massimo imprenditore L. 750 quale primo acconto per le opere

di manutenzione 1894 della strada prov.le Udine-Cividale.

Al Comune di S. Vito al Tagliamento L. 200 causa concorso nella spesa per la condotta veterinaria consorzia nel 1 semestre 1894.

Alla R. Tesoreria di Udine L. 289.39 quale tangente di spesa per ordinaria manutenzione del porto di Venezia nell'esercizio 1892-1893.

A Negri avv. Ambrogio di Padova L. 83.95 in causa compenso e spese per la estesa stenografica del verbale 13 Agosto a. c della seduta del Consiglio prov.le.

Alla ditta Wenfeld Carlo, e per essa alla Banca di Udine L. 10.000 quale rata quinta delle 35 annuali stabilite di concorso nella spesa per la costruzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

A Daniotti Luigi meccanico L. 570.42 a saldo lavori di applicazione parafulmini nel palazzo prov.le già Belgrado.

Alla Cassa di Risparmio di Udine L. 1113.89 a saldo della rata ottava di ammortamento del prestito in origine concesso di L. 14.000.

Furono inoltre nelle sedute suindicate deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Rispetto ai vigili!

Il vigile Zandonella arrestato certo Termini Giuseppe sensale orondo di Rivignano, perchè trovato in istato di ripugnante ubbriacchezza, sui gradini della loggia. Il Termini all'atto dell'arresto ingiuriò il vigile.

Grandinata

Ci viene riferito che ieri una grandine devastatrice, accompagnata da vento, ha portato la desolazione in quello di Artegna, Gemona e paesi limitrofi; i danni sarebbero enormi, specialmente per luva.

Le stelle cadenti di agosto

Il periodo delle stelle cadenti di agosto fu osservato quest'anno in ventinque stazioni disseminate in tutta l'Italia, dal Veneto fino all'estrema Sicilia. Però la sovrachia luce lunare ed il cattivo tempo furono in molti luoghi impedimento a buone osservazioni. Ciò non ostante dovunque si stette all'erta per sorprendere il periodo ed in molti luoghi si riuscì nell'intento.

Le osservazioni incominciate nella notte del 9-10 continuarono sino a quella del 12-13: in molte stazioni si diè principio nelle ore dopo la mezzanotte per sfuggire quanto più era possibile la luce lunare.

Riportiamo qui appresso il numero delle meteore apparse, osservate ciascuna sera in ogni stazione riducendolo a quattro osservatori secondo il solito. Sopprimiamo le due stazioni di Altare in Liguria e di Montevergine in Avellino, nelle quali si fecero bensì le osservazioni, ma non si tenne conto esatto delle meteore apparse. Nelle notti in cui il cattivo tempo fu impedimento ad osservare abbiamo messo due virgolette.

9-10 10-11 11-12 12-13 Tot.

Table with 5 columns: Location, 9-10, 10-11, 11-12, 12-13, Tot. Rows include Oderzo, Aprica, Passirano (Brescia), Induno-Olona (Como), Pavia, S. Giovanni Canavese, Cambruzano, Montaldo Torinese, Moncalieri, Volpogino (Tortona), Torina, Brianone-Curone, Pistoia, S. Giovanni in Galilea, Fiesole, Roma, Montecosaro (Macerata), Borgo Gaeta, Procida, S. Martino in Pensili, Taranto, Palagonia, Noto.

Dal precedente prospetto risulta evidente che il periodo delle Perseidi si avverò realmente e fu nella notte 10-11, in cui l'affluenza delle meteore si mostrò copiosa sopra tutte le altre sere.

Essa non eguagliò quella dell'anno passato, ma avuto riguardo alle circostanze che ne alterarono le osservazioni, il periodo può dirsi abbastanza copioso specialmente nelle stazioni più meridionali e più elevate, come: Aprica, Roma, Borgo-Gaeta, Palagonia, A Montevergine (1377 m. sul mare) la notte del 10-11 alle 3,30, apparve una vera pioggia di meteore, che arrecò meraviglia agli osservatori.

Le stelle apparse in generale furono belle assai, ed il punto radiante delle meteore, specialmente la notte del 10-11, predominava al solito da Perseo e Cassiopea; poche erano le sporadiche e si manifestarono tutti i caratteri delle piogge ordinarie.

Quest'anno le Perseidi si mostrarono eziandio in altre notti oltre quelle del Periodo; infatti nel 31 luglio, mentre alla Specola Vaticana, gli astronomi erano occu-

pati nel solito lavoro fotografico furono sorpresi da una abbondante pioggia, di stelle che emanavano dal solito punto celeste posto presso la costellazione di Perseo.

Fu per ciò che a Roma si attese in alcune altre notti alla osservazione del fenomeno, sia per tesserne meglio la storia, come perchè si era più liberi dalla luce lunare. E se ne ottenne frutto non ispregevole.

E qui m'incombe il dovere di attestare la mia riconoscenza a tutti i benemeriti che per diverse notti di seguito vollero attendere con amore e con paziente diligenza alle osservazioni del periodo a cui già da molto tempo tengono dietro con non lieve profitto della scienza dei cieli.

Dall'Osservatorio di Moncalieri 30 agosto 1894

P. F. Densa.

Occhio ai lumi!

A Resia si sviluppò il fuoco nella abitazione di Buttolo Maria e precisamente nella camera da letto del figlio Antonio. Il danno per distruzione di mobili è di L. 175 assicurate. La causa dell'incendio è dovuta a un lume scoperto posto sotto dei quadri, che presero fuoco.

Una frana

Ieri dopo mezzodì, certo in seguito alla grande quantità di pioggia caduta, si staccò una frana dal monte fra le stazioni di Moggi e della Carnia, ingombrando la linea ferroviaria. Per il relativo sgombero ci volle più di un'ora e mezzo di lavoro, il che portò la conseguenza, che il treno delle 5,06 arrivò a Udine con un ritardo di quasi due ore.

E' stato smarrito

un bastone di canna di zucchero montato da un corno di cervo; la persona che lo avesse rinvenuto, portandolo al locale ufficio di P. S., riceverà competente mancia.

Ringraziamento

On Sig. Avvocato Pietro Cappellani Presidente del Comitato Esecutivo del Festival 2 settembre 1894.

A nome del Comitato, cui ho l'onore di presiedere, porgo alla S. V. Ill.ma i più vivi e sentiti ringraziamenti per l'opera indefessa, intelligente, ammirabile prestata alla splendida riuscita del Festival a favore dell'infanzia sofferente.

Prego la S. V. Ill.ma di volere farsi interprete dei più profondi sentimenti di gratitudine miei e dell'intero Comitato presso tutte le associazioni che si validamente la coadiuvarono nell'azione filantropica e nel contempo oso interessarla a volermi trasmettere un elenco, il più possibile completo, delle molte gentili persone che comunque si prestarono, al fine di far loro pervenire anche direttamente una parola di riconoscenza.

Con la più alta considerazione mi professo di V. S. Ill.ma

Devot.ma

La Presidentessa del Com. Protettore dell'Infanzia fir. EUGENIA MORPURGO.

Udine, 30 Settembre 1894.

Le rovine di una celebre Abbazia

Si sta restaurando l'Abbazia di Villers nel Belgio, una delle più celebri dei cistercensi e durante i lavori si sono fatte diverse scoperte archeologiche d'una certa importanza; si sono trovate molte pietre sepolcrali, gli avanzi delle cucine, delle infermerie, una bella sala del tredicesimo secolo bene conservata, e si è trovato nel refettorio un interessante affresco rappresentante la Vergine circondata da angeli.

Oggi alle ore 2 ant. munito dei conforti religiosi renderà l'anima a Dio

NATALE CICUTTINI

in età d'anni 87.

Le figlie, i nipoti ed il genero Stefano Miani, dandone il triste annuncio, raccomandano una prece.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 8 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorno M. partendo dalla Via Cisis n. 49.

Pensiero morale

« Chi accoglie una calunnia in silenzio, se ne rende complice. »

DIARIO SACRO

Giovedì 6 settembre — s. Daniele prof.

BIBLIOGRAFIA

I Chierichetti, le loro qualità e i loro uffici per il Canonico ALMERICO GUERRA. Un vol. in-24° di pag. 100 . . (E) L. 0.30 Tra le proposte sapientemente fatte dai Venerandi Promotori del Congresso Eucaristico di Torino gli Ecc.mi e Rev.mi Arcivescovi di Vercelli e di Torino, una ve n'è di grandissima opportunità e rilevanza, quella cioè di occuparsi della formazione di chierichetti, i cui uffici hanno tanta

parte nelle sacre funzioni colle quali si rende onore all'Augustissimo Sacramento dell'Altare.

Desideroso di concorrere a rendere un omaggio di fede e di amore a Gesù Sacramentato, il notissimo ed esimio Mons. Can. Almerico Guerra unendosi alla schiera di quei pii e zelanti cultori degli Eucaristici Misteri, che le forze dell'ingegno e del cuore consacrano all'onore dell'Ostia divina, preparò colla solita sua perizia, la sovrannunziata operetta in cui prima di parlare delle qualità e degli uffici dei piccoli chierici l'autore rivolge appropriate raccomandazioni agli istituti dei Chierici e ai Superiori delle Chiese, acciocchè il libretto, colla benedizione del Signore e sotto la materna protezione di Maria S.S., giovi meglio ai piccoli chierici e al decoro delle sante funzioni e della Casa di Dio, dove abita l'Ostia divina, nel cui culto si assommano e si compendiano gli angusti riti di S. Chiesa.

Rivolgersi alla Libreria Salesiana di Torino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table of market prices for various goods like forage, oil, and other commodities. Columns include item names and prices in Lira and Centesimi.

ULTIME NOTIZIE

Disordini nelle Romagne

A Castiglione di Ravenna ricorreva ieri l'altro la solita festa annuale. Molta gente accorse dalle ville vicine.

Qua e là si formarono sulla sera dei gruppi che gridavano: abbasso Crispi! viva De Felice! e simili.

Verso le 9 alcuni malandrini insultarono due carabinieri. Questi, dopo aver tentato colle buone di metter coloro al dovere, li arrestarono. Ma la folla prese le parti degli arrestati. I carabinieri continuarono il loro dovere, e allora partì dalla folla un colpo di revolver che ferì gravemente il caporal maggiore dei carabinieri Bianchi alla testa.

Un'altro carabiniere sopravvenuto intimo alla folla tre volte lo scioglimento, sparò due colpi. La folla si disperse; due borghesi rimasero feriti. Si fecero parecchi arresti.

I feriti furono trasportati allo spedale di Cervia. Da Ravenna furono mandati a Castiglione guardie e soldati.

Il servo dei carabinieri, mentre si recava a chiamare il medico, fu ferito da un colpo di arma da fuoco alla testa.

Dei borghesi, uno ha un colpo alla nuca e la palla gli sarebbe uscita dal collo.

L'altro ha una ferita alla schiena; la palla si è internata.

Il caporale Bianchi ricevette un colpo alla spalla destra, di modo che la palla, penetrando trasversalmente nella cavità toracica andò a fermarsi al cardiacus.

Ferito come era, ha potuto con sangue freddo tradurre un arrestato in caserma, in unione ad altro carabiniere che aveva pure un altro arrestato.

Giunto sulla soglia della porta della caserma, spinse dentro l'arrestato, appoggiò il revolver sulla soglia e cadde svenuto a causa della gran perdita di sangue subita.

Si ha da Ravenna 4: Uno dei feriti borghesi, certo Forlivesi, è morto iersera a Castiglione per quattro colpi di rivoltella. Il carabiniere Bianchi è sempre in stato grave.

Un ispettore di P. S. è rimasto a Castiglione.

Exequatur

E' stato concesso il r. exequatur alle Bolle pontificie che nominarono Mons. Francesco Magani Vescovo di Parma.

L'agitazione

Molti socialisti recansi in Romagna. Assicurasi che sono stati arrestati a Roma gli autori dello scoppio di bombe presso i palazzi Odescalchi, di Giustizia, ai Prati di Castello e presso il Ministero di grazia e giustizia.

Per i fatti di Castiglione

In seguito ai gravi fatti di ribellione e ai conflitti colla pubblica forza avvenuti a Castiglione di Ravenna, l'autorità di pubblica sicurezza ha sciolti il Circolo Orsini ed il Fascio Operaio, procedendo quindi ad una perquisizione nella sede della Società degli operai e in quella di mutuo soccorso.

I Kabili saccheggiano

Da Tangeri 4: I Kabili nei dintorni di Denmat al nord-est della città di Marocco sono insorti, saccheggiando Denmat, Mallah e altre località e uccidendo gli israeliti.

I Kabili di Erhauma, Zeman e Witanm assediano la città di Marocco.

Temesi che la guarnigione sia impotente a resistervi.

Il conte di Parigi

Da Londra 3: — Questa sera lo stato del conte di Parigi è rimasto invariato.

Da Londra 4: — Il bollettino delle ore 11 di stamane dice che lo stato di salute del conte di Parigi peggiora lentamente. La forza vitale dell'infermo è straordinaria; ma tratto tratto sembra che la sua fine sia imminente.

TELEGRAMMI

Lisbona 4. — Il Re è leggermente indisposto alla gola.

Buenos Aires, 4. — L'arcivescovo Anyros è morto improvvisamente.

New York 4. — Cinque individui furono arrestati a Dwashburne, sospetti di avere incendiato le foreste.

Notizie di Borsa

5 settembre 1894

Table of stock market data including interest rates, exchange rates, and prices of various securities.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PRESSO LA FARMACIA

DI

LUIGI DAL NEGRO

IN NIMIS (UDINE)

Trovati deposito di tutti i medicinali semplici indicati nei trattati del Parroco Mons. Kneipp provvisti dall'Erboristeria di Leonardo Clavenzani di Milano. — Trovansi pure le pillole purgative, la polvere dentifricia i Thè pettorali, diuretici, depurativi, nonché le Farmacie tascabili, raccomandati da Mons. Kneipp.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombralle per SS.mo Viatico, Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

CAMICERIA ITALIANA
GIACOMO FERRI & C.
 MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezzati)
 tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE SU MISURA
 TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono N. 159

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool" di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra, Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; pochi gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiaschi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.
 Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
 vende presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.



LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

FERNET-BRANCA
 SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
 E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2
 Guardarsi dall'infamerevoli contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.



C. BURGHART
 UDINE

rimpetto la stazione ferroviaria nei propri locali

SPEDIZIONI COMMISSIONI ED INCASSI

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELZ

DEPOSITO
 Acque Amare Hunyadi Janos di Andrea Lochner Budapest

DEPOSITO BIRRA DI LUBIANA
 in Barili e Bottiglie

N. B. — I prezzi della Birra benchè il nolo e dazio si paghi in oro rimangono inalterati come l'anno scorso.

FORNITORE
 DI S. A. IL DUCA REGNANTE

ACQUA COLONIA ORIENTALE
 G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

BREVETTATO
 DI SASSONIA MEININGEN

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renna o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 12 cucchiaini di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
 Essenza concentrata di recente novità
 Vendesi in fiasconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chiavigherie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa
 LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti sul riuscito trovare il nuovo e premiato

Ranno Chimico per pulire gli ottomani, le argentature, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruniture di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arredi sacri e lavor in metallo di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE
 al
 massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.
 Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero e le domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. i iera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di p. n. chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.